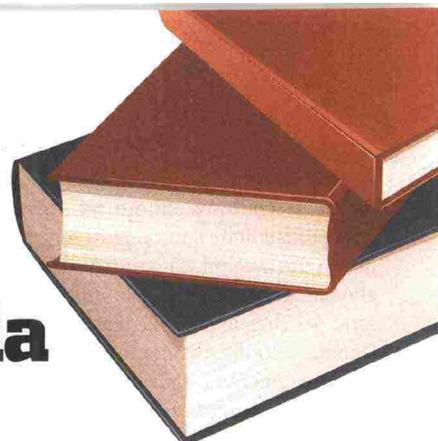


**LIBRINCORSA**

Di *Maria Teresa Stasolla*



# L'atletica è anche poesia

Corsa, marcia, salti e lanci da una prospettiva diversa, cioè in versi

«**SULLA COPERTINA DELL'ANNUARIO 2015/ DELL'ATLETICA ITALIANA/** Libania Grenot e Daniele Meucci/ sorridono felici./ Hanno appena vinto il titolo europeo/ lei dei quattrocento metri/ lui della maratona./ In quarta di copertina/ a tutta pagina Valeria Straneo/ sorride pure lei felice/ del secondo posto alla maratona europea./ Sono immagini indimenticabili./ Quei sorrisi fanno ancora più bella l'atletica». **Piste, pedane e sogni** di Ennio Buongiovanni è una deliziosa raccolta di poesie dedicate all'atletica nella quale amore e passione animano versi lineari, tesi nella loro semplicità, costruiti sapientemente senza artificio, né cerebralismo. In essa gli atleti sono figure diafane che lasciano intravedere il mondo dei record e delle competizioni in filigrana, rivelando la quintessenza dello sport: l'emozione condensata nell'espressione di un volto, in una luce, un suono, un profumo. Ecco, allora, materializzarsi, lo scricciolo d'oro, l'indimenticabile Annarita Sidoti, «andata a marciare/ su altre piste azzurre/ dove non esistono chilometri/ giudici, cronometri/ dove tutto è leggero/ dove la fatica è un sorriso/ il tuo sorriso vero/ quello che ci hai lasciato per riempire un vuoto/ e per continuare a vivere».

**NEI VERSI DI BUONGIOVANNI TUTTO È CHIARO**, adamantino: la lingua quasi colloquiale, a tratti prosastica, simile a un discorso intrapreso tanto tempo prima e mai concluso; suggerisce il verso libero reso ampio dal sapiente uso dell'enjambement che dilata le immagini, fin quasi a farle strabordare per restituirle alla vita reale, alla poesia del quotidiano, quando «le ragazze che corrono nel parco/ hanno margherite negli occhi/ primule sulla bocca/ viole nei capelli» sicché il reale è come trasfigurato e «così tutto fiorito/ il parco è in primavera./ Anche se è inverno» e

davvero, impercettibilmente, la magia del dire poetico è compiuta. In "Piste, pedane e sogni" è totalmente disatteso, sovvertito addirittura, il principio fondante di tanta poesia contemporanea, quello dell'oscurità, eppure gli echi della "lirica alta" sono costanti e certamente rimandano ai versi di Montale, come opportunamente osserva Giorgio Cimbrico nella sua bella prefazione, ma anche a poeti come Umberto Saba e Vittorio Sereni, e alle loro indimenticabili poesie dedicate al gioco del calcio.

**L'ATLETICA È PASSIONE, GRAZIA SENZA ORPELLI**, levità delicata dell'atleta «talmente elegante nei suoi gesti/ che sembrava correre/ non sul manto di una

pista/ bensì sul manto di un giardino/ a primavera, sul quale si librava/ per non calpestare i fiori». La suggestione che producono alcune immagini è indelebile, riempiono la mente e il cuore, trasformano il lettore in spettatore autentico del trionfo della bellezza che salva il mondo, quella che è in ognuno di noi e che recuperiamo incantati dallo spettacolo di un'atleta e della sua corsa «leggera/ bella, bellissima/ con la coda della chioma/ che le danzava da un lato all'altro/ simile a Varenne quando nel vento/ la sua criniera diventava musica». Per Ennio Buongiovanni, infine, l'atletica è sogno, allegoria dell'esistenza, i suoi ostacoli prefigurano gli stessi che si incontrano sui «chilometri della vita», il dolore e la fatica sono intimi, profondamente umani, efficacemente descritti dalla metafora delle ragazze che, superato il traguardo del cross, «esauste/ crollano a terra con i chiodi delle scarpette/ conficcati nel cuore».

**LA POESIA, INFINE, PUÒ ANCHE ESSERE RACCONTO LIRICO**, narrazione dell'anima che rende indelebile un momento della vita fissato per sempre da una fotografia scattata nel parco in una giornata «fredda, umida, nebbiosa./ Molto nebbiosa». Il poeta era «con altri atleti/ ma lui a fianco aveva suo figlio/ (un bimbo di otto anni)/ che lo seguiva in bicicletta./ Concluse, felice, in un buon tempo./ Erano passati tanti anni/ forse secoli/ dal giorno di quel "clic"/ ma mai nessuna nebbia aveva potuto annebbiare quel momento/ quella fotografia col suo bambino». Nulla è più poetico del ricordare un momento speciale e nulla scalda il cuore più delle piccole cose, gli allenamenti, il sudore, i momenti di fatica solitaria o condivisa, le medaglie, le vittorie e le sconfitte di un tempo senza tempo: quello dell'Atletica Leggera. **FW**

**PISTE, PEDANE E SOGNI**  
Ennio Buongiovanni - La Vita Felice

